

Insieme per lo sviluppo sostenibile del Paese



La struttura del Gruppo

Un Gruppo unico nel panorama italiano che unisce capacità finanziaria e industriale a servizio del Paese per promuovere la crescita e l'occupazione, sostenendo l'innovazione e la competitività delle imprese, le infrastrutture e il territorio.

Una missione che è condivisa con gli azionisti, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e le Fondazioni di origine bancaria.

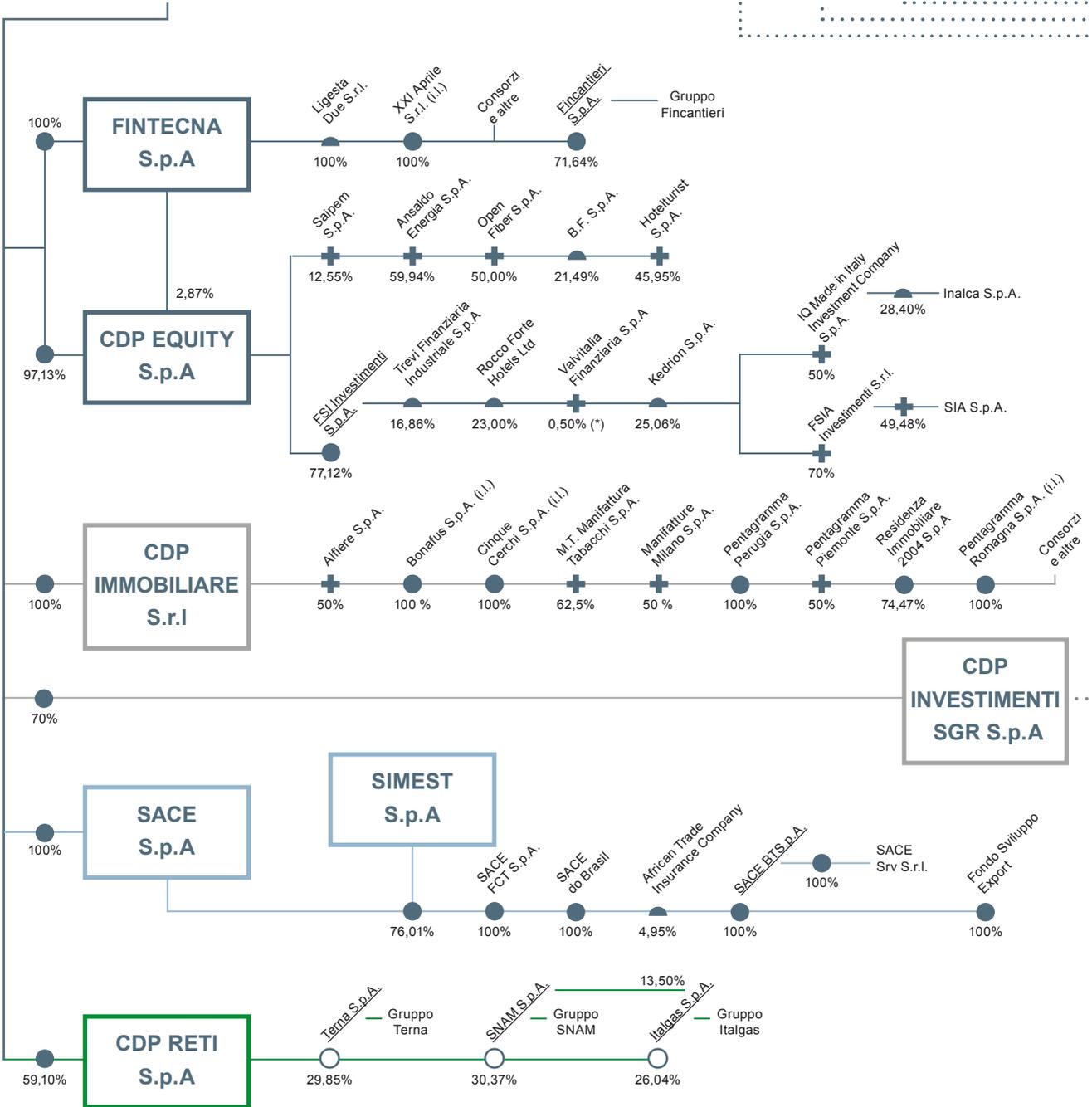
Il Gruppo include, oltre alla Capogruppo CDP, le società soggette a Direzione e Coordinamento e le rispettive società controllate e collegate. CDP

è, inoltre, un'importante azionista di società quotate e non quotate, oltre a detenere rilevanti quote di fondi di private equity.

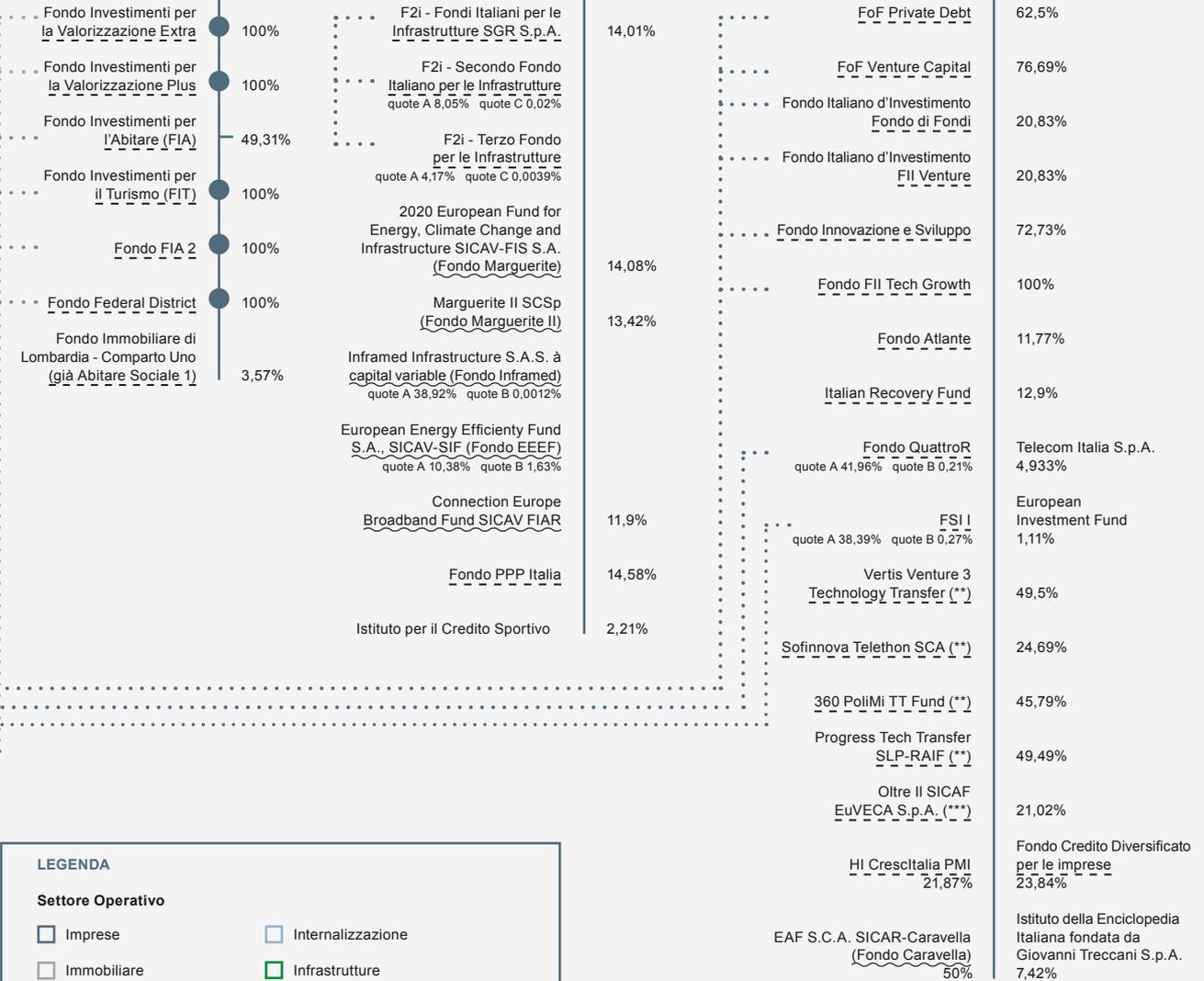
Maggiori informazioni circa le partecipazioni del Gruppo sono contenute nella Relazione Finanziaria 2018 e all'interno del sito internet nella sezione dedicata ai "Dati societari".

Nel dettaglio CDP esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di CDP Equity, CDP Immobiliare, CDP Investimenti SGR, CDP Reti, Fintecna e SACE SIMEST al fine di allinearne gli atti e le attività.





ALTRI INVESTIMENTI PARTECIPATIVI



LEGENDA

Settore Operativo

- Imprese
- Immobiliare
- Internalizzazione
- Infrastrutture

Tipo di controllo/influenza

- Controllo
- Controllo di fatto
- Influenza notevole
- Controllo congiunto
- - - Fondi Comuni di Investimento
- ~ Veicoli Societari di Investimento
- Rapporto di Gestione Fondi
- i.l. in liquidazione

(*) 49,5% proforma post conversione Prestito Obbligazionario Convertibile.

(**) Fondo lanciato nell'ambito della Piattaforma d'investimento ITAtech, contratto di gestione e co-investimento tra CDP e FEI con focus in fondi di trasferimento tecnologico.

(***) Fondo lanciato nell'ambito della Piattaforma Social Impact Italia, contratto di gestione e co-investimento tra CDP e FEI con focus su investimenti a impatto sociale.

Key Figures

258¹

mld euro

Raccolta postale

85¹

mld euro

Raccolta di mercato

37²

mld euro

Patrimonio netto

425²

mld euro

Totale attivo

33¹

mld euro

Partecipazioni

101¹

mld euro

Portafoglio Crediti

4,3²

mld euro

**Utile di esercizio
consolidato**

2,5¹

mld euro

**Utile di esercizio
di CDP**

36

mld euro

Risorse mobilitate dal Gruppo

1 - Bilancio individuale di CDP al 31/12/2018

2 - Bilancio consolidato di Gruppo al 31/12/2018

Governance e organi sociali

Comitati consiliari



Consiglio di Amministrazione al 31 Dicembre 2018

Presidente	Massimo Tononi
Vice Presidente	Luigi Paganetto
Amministratore Delegato e Direttore Generale	Fabrizio Palermo
Consiglieri	Francesco Floro Flores Valentino Grant Fabrizia Lapecorella Fabiana Massa Felsani Matteo Melley Alessandra Ruzzu

Organi sociali al 31 Dicembre 2018

Consiglieri Integrati per l'amministrazione della Gestione Separata <small>(art. 5, c. 8, D.L. 269/2003, convertito, con modificazioni, dalla L. 326/2003)</small>		Il Direttore Generale del Tesoro ⁽¹⁾ Il Ragioniere Generale dello Stato ⁽²⁾ Antonio Decaro Davide Carlo Caparini Achille Variati
Collegio Sindacale⁽³⁾	Presidente Sindaci effettivi Sindaci Supplenti	Carlo Corradini Ines Russo Luciano Barsotti Giusella Finocchiaro Alessandra dal Verme Giandomenico Genta Angela Salvini
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili società		Paolo Calcagnini
Comitato di supporto degli Azionisti di minoranza	Presidente Membri	Giovanni Quaglia Konrad Bergmeister Marcello Bertocchi Giampietro Brunello Paolo Cavicchioli Federico Delfino
Comitato Parlamentare di Vigilanza⁽⁴⁾	Presidente Membri	(Senatore) Anna Cinzia Bonfrisco (Senatore) Bruno Astorre Stefano Fantini (Consiglio di Stato) Pancrazia Savasta (Consiglio di Stato)
Magistrato della Corte dei Conti⁽⁵⁾ <small>(art. 5, c. 17, D.L. 269/2003)</small>	Ordinario Supplente	Angelo Buscema Giovanni Comite
Società di revisione		PricewaterhouseCoopers S.p.A.

(1) Alessandro Rivera.

(2) Pier Paolo Italia, delegato del Ragioniere Generale dello Stato.

(3) Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 25 gennaio 2017, ha affidato al Collegio Sindacale anche le funzioni di Organismo di Vigilanza (di cui al D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231) a far data dal 27 febbraio 2017.

(4) La Commissione Parlamentare di Vigilanza sulla gestione separata della Cassa Depositi e Prestiti per la XVIII Legislatura deve essere costituita. Per il periodo di riferimento è in carica la Commissione nominata per la XVII Legislatura, ai sensi del combinato disposto dell'art. 14 del D.Lgs. 23 marzo 1919 n. 1058 e dell'art. 3 del R.D. 2 gennaio 1913, n. 453.

(5) Art. 5, comma 17, D.L. 269/03 - assiste alle sedute del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

“Promuoviamo lo sviluppo dell’Italia, impiegando responsabilmente il risparmio del Paese per favorire crescita e occupazione, sostenendo l’innovazione e la competitività delle imprese, le infrastrutture e il territorio.”

Lettera agli Azionisti

Signori Azionisti,

in un contesto nazionale e internazionale di progressivo rallentamento dell'economia, nel 2018 il Gruppo CDP ha confermato il proprio ruolo chiave a supporto dell'economia italiana.

L'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione, avvenuto nel secondo semestre, e l'approvazione del Piano Industriale 2019-2021 hanno gettato le basi per un significativo cambio di passo, definendo obiettivi di crescita ambiziosi anche alla luce delle principali sfide economiche, sociali e ambientali del Paese.

Questo scenario non ha impedito al Gruppo CDP di raggiungere i risultati attesi: nel corso dell'esercizio sono state infatti mobilitate risorse per 36 miliardi di euro, grazie alle quali sono stati attivati ulteriori 27 miliardi di euro da investitori privati e da altre istituzioni territoriali, nazionali e sovranazionali, per un totale di 63 miliardi di euro. Oltre 30 miliardi di euro, l'84% del totale, sono stati mobilitati a favore delle imprese, attraverso finanziamenti, investimenti e garanzie; 5,5 miliardi di euro sono stati mobilitati a sostegno di Pubblica Amministrazione e infrastrutture e circa 300 milioni di euro per investimenti nel real estate. La sola Capogruppo CDP ha mobilitato risorse per 17 miliardi di euro, il 66%

dei quali a beneficio delle imprese e il rimanente 34% negli altri ambiti di attività.

Il Gruppo ha chiuso il 2018 con risultati di bilancio significativi e una solidità patrimoniale rafforzata. Oltre 367 miliardi di euro di raccolta, di cui 258 miliardi provenienti dagli strumenti di risparmio postale; attività per 425 miliardi; un patrimonio netto di 36,7 miliardi e un utile netto di 4,3 miliardi di euro (2,5 miliardi di euro per la Capogruppo) sono le principali grandezze economico-patrimoniali consolidate che hanno caratterizzato l'esercizio.

All'impegno profuso nel raggiungimento degli obiettivi economici e patrimoniali, è stata affiancata una crescente attenzione verso gli impatti sociali e ambientali delle proprie attività. Il Gruppo ha rinnovato la propria vicinanza a comunità e territori, investendo in rilevanti iniziative di trasformazione urbana e di edilizia sociale e scolastica. Sul fronte ambientale, è stato confermato il supporto finanziario alla diffusione delle energie rinnovabili, a progetti di efficientamento energetico, allo sviluppo delle reti idriche e alla conversione verso sistemi di mobilità urbana sostenibile. Infine, è stato redatto il nuovo Green, Social and Sustainability Bond Fra-

metwork, che ha portato all'emissione del primo Sustainability "Hydro" Bond dedicato a promuovere lo sviluppo e l'ammodernamento del settore idrico del Paese.

Il Piano Industriale approvato lo scorso dicembre ambisce a supportare in maniera ancor più incisiva, sostenibile e inclusiva l'economia nazionale, coniugando importanti fattori di innovazione con lo storico ruolo di valorizzazione del risparmio degli italiani.

Nei prossimi tre anni, il Piano si pone l'obiettivo di mobilitare 111 miliardi di euro a supporto di imprese, infrastrutture e territorio, attivando al contempo ulteriori 92 miliardi di euro di istituzioni e investitori terzi, per un totale di 203 miliardi di euro di risorse a disposizione del Paese.

Per raggiungere questi obiettivi particolarmente sfidanti è stata prevista la riorganizzazione del business lungo quattro linee di attività. La prima

Abbiamo avviato un significativo cambio di passo, definendo obiettivi di crescita ambiziosi

riguarda le imprese, per le quali saranno mobilitati 83 miliardi di euro attraverso l'offerta integrata di strumenti a sostegno di innovazione, crescita e internazionalizzazione, una

maggiore presenza territoriale, grazie all'apertura di nuove sedi di Gruppo, e il rafforzamento dei canali digitali. La seconda linea di attività riguarda le infrastrutture, la Pubblica Amministrazione e il territorio, con 25 miliardi di euro di risorse destinate alla promozione, la realizzazione e il finanziamento di opere infrastrutturali e al rilancio della partnership con Comuni, Province, Regioni e altri enti della Pubblica Amministrazione. La terza linea di attività riguarda la Cooperazione Internazionale, attraverso cui il Gruppo ambisce a mobilitare 3 miliardi di euro a sostegno di progetti di aiuto in Paesi in via di sviluppo. Infine, le grandi partecipazioni strategiche, linea di business che vedrà una gestione di lungo termine del portafoglio di investimenti improntata su logiche non solo finanziarie, ma anche industriali.

Con il Piano 2019-2021, il Gruppo CDP ha per la prima volta scelto di orientare il proprio approccio strategico e operativo ai principi dello sviluppo sostenibile, riferimento ormai ineludibile non solo per le istituzioni, ma anche per le imprese, per i cittadini e per il settore finanziario. Nel prossimo triennio, il Gruppo CDP intende porre le basi per una nuova sfida: essere protagonista dello sviluppo economico, sociale e ambientale del Paese, puntando su un modello di crescita in cui coesistano redditività degli investimenti, inclusione sociale e

territoriale, salvaguardia dell'ambiente. Il Gruppo indirizzerà la propria operatività in maniera sempre più consapevole ed efficace, attraverso un processo strutturato di misurazione degli impatti socio-ambientali delle proprie attività. La sostenibilità è per noi il "ponte" che unisce il nostro ruolo storico con le sfide più innovative del presente e del futuro del nostro Paese.

Al fine di garantire una rapida implementazione del Piano, è stata avviata un'evoluzione del modello operativo in vari ambiti d'intervento: rafforzamento del capitale umano, nostro primo asset, trami-

Intendiamo porre le basi per una nuova sfida: essere protagonisti dello sviluppo economico, sociale e ambientale del Paese

te l'attrazione e la valorizzazione dei talenti; semplificazione organizzativa e dei processi operativi e decisionali; creazione di nuove soluzioni in linea con le esigenze dei clienti, attraverso investimenti nella digitalizzazione dei prodotti e dei servizi dedicati a imprese e Pubblica Amministrazione.

La strada che abbiamo scelto di percorrere con il nuovo Piano Industriale è ambiziosa. Siamo tuttavia convinti che le sfide impegnative che ci apprestiamo ad affrontare siano all'altezza della missione e del ruolo di CDP, forti del supporto

dei nostri Azionisti, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e le Fondazioni di origine bancaria, ai quali va il nostro ringraziamento. Sfide a cui le donne e gli uomini del nostro Gruppo, a cui siamo grati per il costante impegno, sapranno rispondere con coraggio, entusiasmo e dedizione, mossi da un comune obiettivo: sostenere la crescita dell'Italia.

Massimo Tononi
Presidente

Fabrizio Palermo
Amministratore Delegato

Dal 1850 il risparmio degli italiani per sostenere la crescita del Paese

Promuoviamo lo sviluppo del Paese, grazie alla fiducia di 27 milioni di italiani, che ogni giorno ci affidano le proprie risorse. Il risparmio postale è la principale forza motrice dei nostri progetti, è linfa preziosa che raccogliamo sul territorio e che reinvestiamo nel territorio.

Sosteniamo l'innovazione, la crescita e l'internazionalizzazione delle piccole, medie e grandi imprese, mettendo a disposizione risorse e competenze sia

finanziarie sia industriali, mutate dalle realtà del Gruppo e dalle società partecipate. Favoriamo la nascita e la crescita delle start-up, creiamo sinergie tra le aziende del Gruppo e favoriamo la collaborazione con aziende leader in settori strategici per sostenere lo sviluppo delle filiere.

Finanziamo le infrastrutture e gli investimenti delle Pubbliche Amministrazioni e dei territori, supportiamo le politiche di valorizzazione del patrimonio immobiliare degli enti territoriali, investiamo

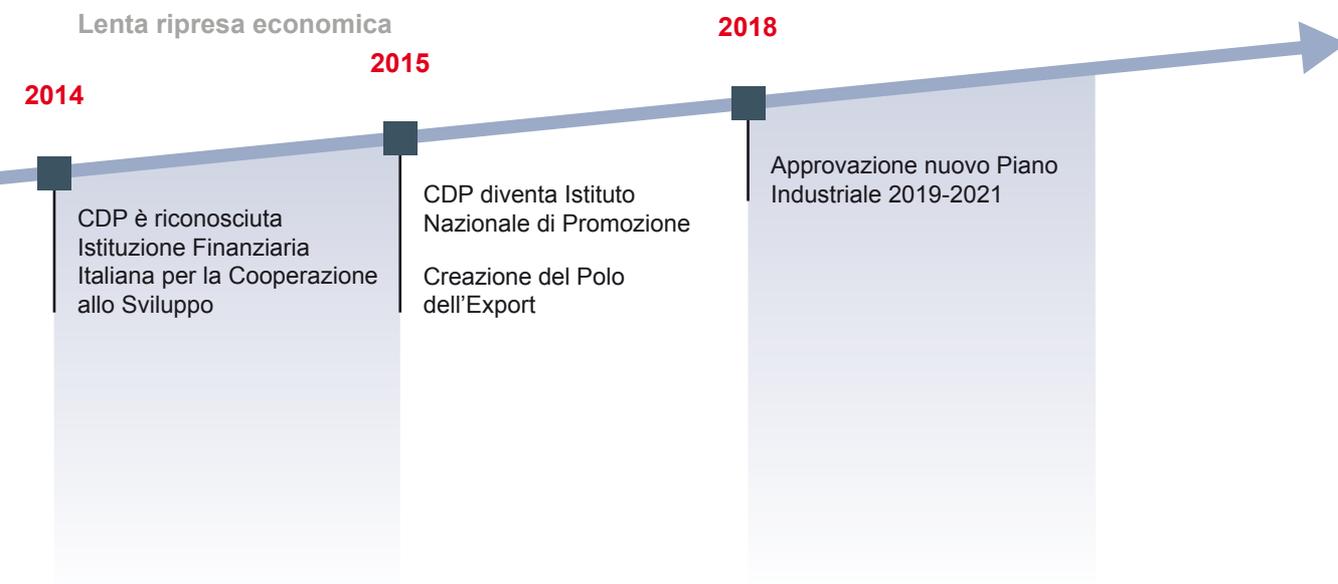


Il perimetro delle attività del Gruppo CDP si è progressivamente ampliato per rispondere al contesto macroeconomico del Paese

mo nell'edilizia sociale e scolastica e sosteniamo le politiche di efficienza energetica. Offriamo agli Enti Locali consulenza finanziaria e tecnica nelle fasi di programmazione e progettazione delle opere e siamo acceleratore dei loro processi di innovazione.

Dal 2014 siamo Istituzione Finanziaria Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo; con questo ruolo puntiamo a diventare protagonisti nella strategia di promozione dello sviluppo sostenibile su scala globale.

Siamo catalizzatore di risorse private e pubbliche, domestiche e internazionali da destinare all'economia reale. Questo ruolo si è rafforzato con il riconoscimento, nel 2015, della qualifica di Istituto Nazionale di Promozione, che ci ha consentito di ampliare il nostro perimetro di attività, divenendo l'entry point delle risorse del Piano di Investimenti per l'Europa (Piano Juncker) e consulente finanziario della Pubblica Amministrazione per l'utilizzo di fondi nazionali ed europei.



Risultati finanziari della Capogruppo

Risorse mobilitate

Nel corso dell'esercizio 2018, CDP ha mobilitato e gestito risorse per 16,6 miliardi di euro, principalmente a favore delle imprese, dell'internazionalizzazione e delle infrastrutture.

Il volume di risorse mobilitate e gestite è relativo prevalentemente a:

1. Finanziamenti destinati agli investimenti degli enti pubblici sul territorio e alla realizzazione di opere nel settore dei trasporti per 5,5 miliardi di euro, pari al 33% del totale.
2. Finanziamenti a supporto dell'internazionalizzazione delle imprese italiane per 4,5 miliardi di euro, il 27% del totale.
3. Iniziative a sostegno dei territori colpiti da calamità naturali e operazioni in favore di imprese, anche tramite strumenti di risk sharing e capital relief per 6,5 miliardi di euro, pari al 39% del totale.
4. Investimenti nel settore real estate e in particolare a sostegno del social housing e del settore turistico, per 100 milioni di euro, corrispondenti all'1% del totale.

Risorse mobilitate e gestite per linee di attività

(milioni di euro e %)	31/12/2018	31/12/2017	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Government & P.A. e Infrastrutture	5.518	6.347	(829)	-13,1%
Enti Pubblici	2.361	2.183	179	8,2%
Cooperazione Internazionale	112	443	(331)	-74,8%
Infrastrutture	3.012	3.710	(698)	-18,8%
Partecipazioni e Fondi	33	11	22	n/s
Internazionalizzazione	4.489	3.373	1.117	33,1%
International Financing	4.489	3.373	1.117	33,1%
Imprese	6.487	9.004	(2.517)	-28,0%
Imprese e Istituzioni Finanziarie	5.408	8.601	(3.193)	-37,1%
Partecipazioni e Fondi	1.079	403	676	n/s
Real Estate	110	151	(42)	-27,6%
Partecipazioni e Fondi	110	151	(42)	-27,6%
Totale risorse mobilitate e gestite	16.604	18.875	(2.271)	-12,0%

Conto economico

In un contesto macroeconomico caratterizzato da un rallentamento della crescita e da una maggiore volatilità dei mercati, CDP ha mantenuto risultati economici positivi.

L'utile netto è risultato pari a 2,5 miliardi di euro, in crescita del 15,3%, principalmente grazie all'incremento del margine d'intermediazione che si è attestato a 3,8 miliardi di euro (+32,6%).

Conto economico riclassificato

(milioni di euro e %)	2018	2017	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Margine di interesse	2.356	1.390	966	69,5%
Dividendi	1.362	1.355	8	0,6%
Altri ricavi netti	88	125	(37)	-29,3%
Margine di intermediazione	3.807	2.870	937	32,6%
Costo del rischio	(277)	(57)	(220)	n/s
Costi operativi ¹	(217)	(147)	(71)	48,3%
Risultato di gestione	3.312	2.666	646	24,2%
Accantonamenti netti a fondo rischi e oneri	(34)	0,1	(34)	n/s
Imposte	(738)	(463)	(275)	59,5%
Utile dell'esercizio	2.540	2.203	337	15,3%

1. Per il 2018 include l'accantonamento al Fondo Solidarietà del Credito per l'avvio di un piano di prepensionamento su base volontaria.

Stato patrimoniale

Al 31 dicembre 2018 il totale attivo risulta pari a 370 miliardi di euro, in aumento di circa l'1% rispetto all'anno precedente. Tale dinamica è riconducibile principalmente alla crescita dello stock di titoli di debito, in aumento per effetto degli acquisti di titoli di Stato, e del valore delle partecipazioni, per effetto dei tiraggi netti di alcuni fondi di investimento e dell'ingresso nel capitale di TIM.

Con riferimento al passivo, la raccolta complessiva risulta pari a 343 miliardi di euro, in aumento di circa l'1% rispetto al 2017, di cui 258 miliardi di euro da buoni fruttiferi e libretti postali (+2,1%) e 85 miliardi di euro prevalentemente da banche ed emissioni obbligazionarie. Il patrimonio netto è pari a 24,8 miliardi di euro, in aumento dell'1,5% per la dinamica dell'utile di esercizio che ha più che compensato i dividendi pagati sull'esercizio 2017 e gli effetti della prima applicazione del principio contabile IFRS 9.

Stato patrimoniale riclassificato¹

(milioni di euro e %)	31/12/2018	31/12/2017	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Attivo				
Disponibilità liquide	167.944	174.410	(6.466)	-3,7%
Crediti	101.293	102.643	(1.349)	-1,3%
Titoli di debito	60.004	48.031	11.973	24,9%
Partecipazioni	33.114	32.298	817	2,5%
Attività di negoziazione e derivati di copertura	882	895	(13)	-1,4%
Attività materiali e immateriali	344	317	26	8,2%
Ratei, risconti e altre attività non fruttifere	5.642	7.829	(2.187)	-27,9%
Altre voci dell'attivo	793	843	(50)	-5,9%
Totale dell'attivo	370.015	367.265	2.750	0,7%

(milioni di euro e %)	31/12/2018	31/12/2017	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Passivo e patrimonio netto				
Raccolta	342.595	340.498	2.097	0,6%
<i>di cui:</i>				
• <i>raccolta postale</i>	258.040	252.754	5.287	2,1%
• <i>raccolta da banche</i>	52.939	36.225	16.714	46,1%
• <i>raccolta da clientela</i>	12.590	34.052	(21.462)	-63,0%
• <i>raccolta obbligazionaria</i>	19.025	17.467	1.558	8,9%
Passività di negoziazione e derivati di copertura	753	747	7	0,9%
Ratei, risconti e altre passività non onerose	474	495	(21)	-4,3%
Altre voci del passivo	753	835	(81)	-9,7%
Fondi per rischi, imposte e TFR	646	256	389	n/s
Patrimonio netto	24.794	24.435	359	1,5%
Totale del passivo e del patrimonio netto	370.015	367.265	2.750	0,7%

1. A seguito della prima applicazione del principio contabile IFRS 9, i prospetti contabili sono stati modificati rispetto a quelli precedentemente in uso.

Principali indicatori

Gli indici di struttura sul lato del passivo si mostrano sostanzialmente in linea con il 2017, con un peso importante della raccolta postale sul totale della raccolta, pari a circa il 75%.

In merito agli indicatori di redditività, si rileva un incremento della marginalità tra attività fruttifere e passività onerose, attestatasi a circa 79 punti base, grazie sia al miglioramento del rendimento delle attività, sia alla riduzione del costo delle passività.

Il rapporto cost/income (6,2%) risulta molto contenuto, nonostante l'incremento dei costi di struttura dovuto ad accantonamenti e al rafforzamento dell'organico.

La redditività del capitale proprio (ROE), pari al 10,4%, risulta in crescita rispetto al dato registrato nel 2017.

Il portafoglio impieghi di CDP continua ad essere caratterizzato da una qualità creditizia molto elevata ed un profilo di rischio moderato, come evidenziato dagli eccellenti indici di rischiosità.

Principali indicatori dell'impresa (dati riclassificati)

	31/12/2018	31/12/2017
Indici di struttura (%)		
Crediti/Totale attivo	27,4%	27,9%
Crediti/Raccolta Postale	39,3%	40,6%
Partecipazioni/Patrimonio netto	133,6%	132,2%
Titoli/Patrimonio netto	242,0%	196,6%
Raccolta/Totale passivo	92,6%	92,7%
Patrimonio netto/Totale passivo	6,7%	6,7%
Risparmio Postale/Totale raccolta	75,3%	74,2%
Indici di redditività (%)		
Margine di interesse/Margine di intermediazione	61,9%	48,4%
Dividendi/Margine di intermediazione	35,8%	47,2%
Margine attività fruttifere - passività onerose	0,79%	0,52%
Rapporto cost/income	6,2%	5,2%
Utile di esercizio/Patrimonio netto iniziale (ROE)	10,4%	9,5%
Utile di esercizio/Patrimonio netto medio (ROAE)	10,3%	9,3%
Indici di rischiosità (%)		
Coverage crediti in sofferenza ¹	50,9%	62,0%
Crediti deteriorati netti/Esposizione netta ^{2,3}	0,068%	0,215%
Rettifiche nette su crediti/Esposizione netta ^{2,3}	0,022%	0,003%
Indice di produttività (milioni di euro)		
Crediti/Dipendenti	132,2	141,4
Raccolta/Dipendenti	447,0	469,0
Risultato di gestione/Dipendenti	4,3	3,7

1. Fondo svalutazione crediti in sofferenza/esposizione lorda su crediti in sofferenza.

2. Per il 2018 l'esposizione include Crediti verso Banche e Clientela, gli impegni a erogare, Disponibilità liquide e Titoli. Per il 2017 l'esposizione include Crediti verso Banche e Clientela e gli impegni a erogare. L'esposizione netta è calcolata al netto del fondo svalutazione crediti deteriorati.

3. L'esposizione netta è calcolata al netto del fondo svalutazione crediti deteriorati.

Risultati finanziari consolidati

Risorse mobilitate

Nel corso del 2018 il Gruppo CDP ha mobilitato risorse per 36 miliardi di euro, in aumento del 7% rispetto all'esercizio precedente, confermando il ruolo chiave svolto a sostegno dell'economia italiana.

L'intervento del Gruppo ha consentito di attrarre ulteriori 27 miliardi di euro da investitori privati e altre istituzioni territoriali, nazionali e

sovrnazionali, attivando complessivamente 63 miliardi di euro di investimenti.

La quota principale delle risorse mobilitate, pari all'84%, è stata destinata alle imprese, attraverso finanziamenti, investimenti e garanzie. Il 15% ha sostenuto gli investimenti della Pubblica Amministrazione e nelle Infrastrutture e il restante 1% il settore del Real Estate.

Risorse mobilitate e gestite per linee di attività – Gruppo CDP

(milioni di euro e %)	31/12/2018	31/12/2017	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Government & P.A. e Infrastrutture	5.518	6.347	(829)	-13,1%
Internazionalizzazione	21.427	15.852	5.575	35,2%
Imprese	8.775	11.245	(2.469)	-22,0%
Real Estate	299	262	37	14,3%
Totale risorse mobilitate e gestite	36.019	33.705	2.314	6,9%

Conto economico

L'utile netto consolidato si è attestato a 4,3 miliardi di euro, in leggero decremento rispetto al risultato del 2017, su cui, tuttavia, incideva positivamente

una componente non ricorrente legata alla riespressione al fair value della partecipazione in FSIA, a seguito della cessione del 30% a Poste Italiane.

Conto economico consolidato riclassificato

(milioni di euro e %)	2018	2017	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Margine di interesse	2.258	1.187	1.071	90,2%
Utili (perdite) delle partecipazioni	1.120	1.653	(533)	-32,2%
Commissioni nette	101	106	(5)	-4,7%
Altri ricavi/oneri netti	(113)	(468)	355	-75,9%
Margine di intermediazione	3.366	2.478	888	35,8%
Risultato della gestione assicurativa	73	865	(792)	-91,6%
Margine della gestione bancaria e assicurativa	3.439	3.343	96	2,9%
Riprese (rettifiche) di valore nette	(126)	50	(176)	n/s
Spese amministrative	(7.412)	(6.842)	(570)	8,3%
Altri oneri e proventi netti di gestione	11.920	11.122	798	7,2%
Risultato di gestione	7.821	7.673	148	1,9%
Accantonamenti netti a fondo rischi e oneri	(5)	(74)	69	-93,2%
Rettifiche nette su attività materiali e immateriali	(2.042)	(1.937)	(105)	5,4%
Altro	18	(3)	21	n/s
Imposte	(1.459)	(1.197)	(262)	21,9%
Utile netto di esercizio	4.333	4.462	(129)	-2,9%
Utile netto di esercizio di pertinenza di terzi	1.442	1.519	(77)	-5,1%
Utile netto di esercizio di pertinenza della Capogruppo	2.891	2.943	(52)	-1,8%

Stato patrimoniale

Il totale dell'attivo di Gruppo al 31 dicembre 2018 si è attestato a 425,1 miliardi di euro, in crescita dell'1,3% rispetto all'esercizio precedente. Le variazioni delle disponibilità liquide, dei crediti

e dei titoli sono principalmente riconducibili alle dinamiche della Capogruppo. Si conferma la solidità del Gruppo che raggiunge un patrimonio netto pari a 36,7 miliardi di euro (+2,3%).

Stato patrimoniale attivo consolidato riclassificato

(milioni di euro e %)	31/12/2018	31/12/2017	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Attivo				
Disponibilità liquide e altri impieghi	170.362	178.760	(8.398)	-4,7%
Crediti	104.898	108.245	(3.347)	-3,1%
Titoli di debito, di capitale e quote di O.I.C.R.	70.603	55.682	14.921	26,8%
Partecipazioni	20.396	19.770	626	3,2%
Attività di negoziazione e derivati di copertura	812	1.106	(294)	-26,6%
Attività materiali e immateriali	46.464	45.229	1.235	2,7%
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	852	671	181	27,0%
Altre voci dell'attivo	10.696	10.071	625	6,2%
Totale dell'attivo	425.083	419.534	5.549	1,3%

Stato patrimoniale passivo consolidato riclassificato

(milioni di euro e %)	31/12/2018	31/12/2017	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Passivo e patrimonio netto				
Raccolta	367.226	364.023	3.203	0,9%
<i>di cui:</i>				
• <i>raccolta postale</i>	258.040	252.755	5.285	2,1%
• <i>raccolta da banche</i>	63.859	45.746	18.113	39,6%
• <i>raccolta da clientela</i>	7.795	27.765	(19.970)	-71,9%
• <i>raccolta obbligazionaria</i>	37.532	37.757	(225)	-0,6%
Passività di negoziazione e derivati di copertura	908	853	55	6,4%
Riserve tecniche	2.675	2.408	267	11,1%
Altre voci del passivo	10.986	9.754	1.232	12,6%
Fondi per rischi, imposte e TFR	6.556	6.575	(19)	-0,3%
Patrimonio netto totale	36.732	35.921	811	2,3%
Totale del passivo e del patrimonio netto	425.083	419.534	5.549	1,3%

L'identificazione e il presidio dei rischi

Il sistema di controllo interno dei rischi del Gruppo CDP è articolato in ottemperanza alle *best practice* di riferimento su tre livelli e prevede il coinvolgimento delle strutture operative (controlli di linea o di primo livello), delle strutture coordinate dal Chief Risk Officer (controlli di secondo livello) e dell'Internal Auditing (controlli di terzo livello).

Al fine di assicurare un efficiente sistema di gestione dei rischi, il Gruppo si è dotato di regole, procedure, risorse (umane, tecnologiche e organizzative) e attività di controllo volte a identificare, misurare o valutare, monitorare, prevenire o attenuare, nonché comunicare ai livelli gerarchici appropriati tutti i rischi assunti o assumibili nei diversi segmenti. In particolare, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo approva, con periodicità annuale, il *Risk Appetite Framework* di Gruppo, riferito al perimetro delle società soggette a Direzione e Coordinamento di Cassa Depositi e Prestiti, che definisce la propensione al rischio di Gruppo in funzione degli obiettivi strategici, identificando limiti e soglie di tolleranza.

La gestione dei rischi tiene conto delle caratteristiche specifiche dell'attività svolta, ed è attuata in conformità ai requisiti previsti dalle normative.

Tra le categorie che caratterizzano maggiormente il modello di business del Gruppo, una posizione importante ricoprono i rischi di natura finanziaria, i quali vengono riassunti in tre famiglie principali. Nello specifico, rischi di mercato, che includono il rischio azionario, di tasso d'interesse e inflazione e di cambio, il rischio di liquidità e i rischi di credito, in particolare rischio di concentrazione e di controparte.

Con riferimento ai rischi di natura non finanziaria, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo, è possibile identificare i seguenti rischi: operativo, reputazionale, di non conformità alle norme, correlati al reato di corruzione, di riciclaggio, di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, di natura ambientale, legati alla gestione del personale e alla gestione della catena di fornitura e subfornitura e ad un'operatività di carattere internazionale.

Al fine di assicurare un efficiente sistema di controllo di tutti i rischi assunti o assumibili, CDP e le società del Gruppo soggette ad attività di direzione e coordinamento si sono dotate di team specializzati, impegnati in continue attività di controllo con l'ausilio delle necessarie risorse tecnologiche e organizzative. CDP si è inoltre impegnata a diffondere la cultura del rischio in tutto il Gruppo: il Consiglio di Amministrazione, il top management, le unità di business, sono attivamente coinvolti per assicurare che gli impegni assunti dal Gruppo siano sostenibili dal punto di vista economico-finanziario e coerenti con un equilibrato profilo rischio-rendimento. Il framework di controllo dei rischi tiene conto delle caratteristiche specifiche dell'attività svolta da ciascuna entità del Gruppo ed è attuato in conformità ai requisiti previsti dalle normative applicabili a ciascuna società. Sono tuttavia evidenziabili alcuni elementi comuni a tutte le società del Gruppo, riflessi all'interno di Policy di Gruppo emanate dalla Capogruppo e recepite dalle società del Gruppo.

Nel dettaglio, in ottica di mitigazione delle diverse tipologie di rischio, il Gruppo adotta un approccio prudenziale che si sostanzia in un monitoraggio costante dei rischi stessi, al fine di valutarne in anticipo i potenziali effetti e di intraprendere le eventuali azioni necessarie per attenuarli o compensarli. Tale approccio si estende a tutte le tipologie di rischio potenzialmente significative per il Gruppo.

CDP si impegna a diffondere la cultura della gestione dei rischi in tutto il Gruppo per assicurare che gli impegni assunti siano coerenti con un equilibrato profilo rischio-rendimento

Il valore del nostro Gruppo: le persone

Per raggiungere gli obiettivi ambiziosi del nuovo Piano Industriale, il nostro Gruppo può contare su una forza preziosa: quella delle persone, delle strutture operative e dei gruppi di lavoro che quotidianamente si impegnano per realizzare progetti decisivi per la crescita dell'Italia.

Sono oltre 30.000 gli uomini e le donne del nostro Gruppo che nel 2018 hanno contribuito, con serietà, competenza e professionalità, al raggiungimento dei significativi risultati ottenuti.

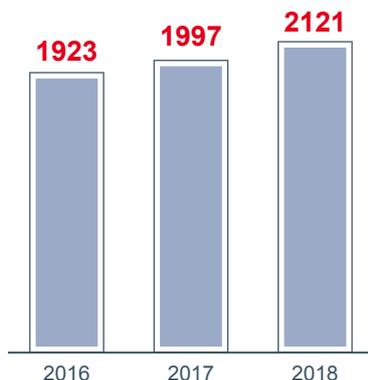
I dipendenti delle aziende del Gruppo sottoposte a Direzione e Coordinamento di CDP hanno raggiunto, al 31 dicembre 2018, il numero di

2.121. Le donne sono 991 e rappresentano il 47% del totale. A livello di management il 22% dei 197 dirigenti sono di sesso femminile e il 97% della forza lavoro ha un contratto full-time.

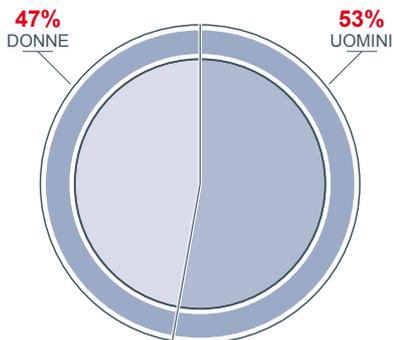
Il 60% dei dipendenti si colloca in una fascia di età compresa tra i 30 e i 50 anni. Il 31% ha più di 51 anni, mentre il restante 9% ha meno di 29 anni.

Nel corso del 2018 i collaboratori a tempo indeterminato sono aumentati del 5% grazie all'assunzione di 241 nuove risorse a fronte di 117 unità in uscita. Dei nuovi entrati le donne rappresentano il 40%, mentre le assunzioni di risorse al di sotto dei 29 anni hanno rappresentato quasi il 45% del totale.

Dipendenti per anno



Dipendenti per sesso



Le persone sono il bene più prezioso su cui investire in una logica di crescita, sviluppo condiviso e propensione al cambiamento. Per questo, il nostro Gruppo crede nel capitale umano e gestisce i rapporti con i dipendenti puntando sulla valorizzazione delle competenze, le pari opportunità, il benessere aziendale e l'ampliamento delle conoscenze.

Per attrarre brillanti neolaureati, collaboriamo attivamente con le migliori università italiane al fine di un loro inserimento nell'organico.

Nel 2018, 43 tra ragazzi e ragazze hanno avuto la possibilità di svolgere uno stage da tre a sei mesi all'interno delle principali aree di business e di staff delle società del Gruppo. Al termine dello stage è stato offerto un contratto alle risorse più meritevoli, con l'obiettivo di inserire in azienda giovani di talento da avviare verso un percorso di crescita professionale.

Nel corso del 2018 è stato inoltre sviluppato un nuovo modello di gestione delle risorse umane, finalizzato alla valorizzazione della comunicazione verticale e orizzontale e alla promozione di una maggiore collaborazione tra le persone.

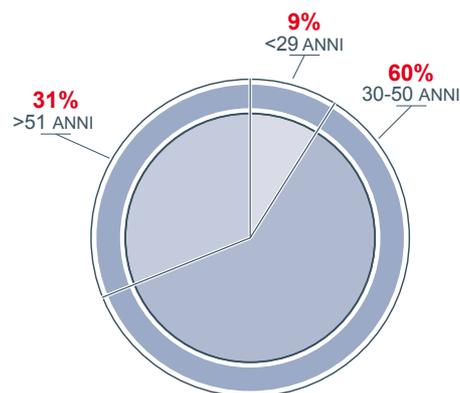
Il nostro modello di gestione è fortemente orientato alla creazione di un ambiente di lavoro non discri-

minatorio e inclusivo e, a tal fine, è previsto che sia rivolta una particolare attenzione alla valorizzazione delle competenze e conoscenze individuali, alla crescita professionale e al bilanciamento tra vita lavorativa e vita privata di tutti i dipendenti.

In tale contesto, un elemento fondamentale è rappresentato dalla valutazione delle prestazioni dei lavoratori.

Tale valutazione è condotta con processi, sistemi e metodologie che assicurano la promozione di azioni e comportamenti rispondenti alla cultura e alle aspettative del Gruppo, nel rispetto del Codice Etico e dei principi di pluralità, pari opportunità, valorizzazione delle conoscenze e della professionalità delle persone.

Composizione del personale per età



Formazione e sviluppo

Le competenze tecniche, relazionali, organizzative e le qualità intellettive di ogni dipendente rappresentano risorse strategiche per consentire al Gruppo di raggiungere, con efficienza ed efficacia, i propri obiettivi di business.

Con questa consapevolezza, ci impegniamo per garantire alle persone un'offerta formativa di alto profilo, che preveda un giusto mix tra preparazione tecnica ed erogazione di percorsi volti a potenziare le personali competenze, in linea con quelle previste dal modello aziendale.

Nel 2018 CDP ha introdotto un catalogo formazione che rappresenta la base della nuova strategia a sostegno della creazione di una nuova cultura di Gruppo, coerente con i suoi valori, aderente al nuovo modello di leadership e integrata nel nuovo modello di gestione del Gruppo.

L'offerta formativa risulta diversificata alla luce di molteplici metodologie didattiche, quali attività in aula, coaching on the job, testimonianze interne ed esterne, e-learning, follow-up multimediali, in un insieme in grado di accompagnare il dipendente lungo un percorso di crescita continua.

Le attività di formazione sono condotte sia da docenti esterni, sia attraverso esperienze di docenza interna in un quadro di collaborazione inter-funzionale.

Le ore di formazione erogate nel 2018 sono state 51.068, con un aumento del 52% rispetto all'anno precedente.



Questione di Welfare

Il nostro Gruppo promuove un sistema di welfare aziendale moderno, completo e attento al miglioramento della qualità della vita. Tutti i dipendenti hanno a disposizione un pacchetto articolato di opportunità e benefici tra cui l'assistenza sanitaria per l'intero nucleo familiare, la copertura delle spese sanitarie conseguenti a malattie e infortuni e, sul piano assicurativo, la polizza a copertura del rischio di morte o invalidità permanente.

Per quanto riguarda la previdenza, è prevista una copertura complementare con un contributo a carico delle società del Gruppo.

Anche il supporto nei confronti dei figli dei dipendenti rientra nelle iniziative per favorire il miglior rapporto tra vita professionale e privata. Sono previste agevolazioni quali contributi per asili nido, scuole materne e per l'acquisto dei libri di testo, così come l'istituzione di borse di studio.

A tutela delle situazioni più difficili sono inoltre previsti contributi annui per i figli a carico con gravi forme di disabilità.

Prestazioni particolari sono poi fornite in termini di congedo parentale, retribuito al 100% per i primi 30 giorni, o con la concessione di permessi per 30 giorni all'anno retribuiti al 100% per le malattie dei bambini al di sotto dei 3 anni.

Permessi retribuiti aggiuntivi rispetto a quanto previsto dal contratto sono concessi, ad esempio, per visite mediche dei figli fino al dodicesimo anno di età.

È stato inoltre istituito un servizio di Counseling presso la sede CDP, su base mensile, a supporto dei dipendenti che dovessero presentare disagi afferenti tanto alla sfera professionale che privata. I dipendenti hanno inoltre la possibilità di donare fino a 2 giorni di ferie all'anno a favore di colleghi con particolari problematiche familiari.

All'interno del Gruppo sono in fase di implementazione iniziative di Smart Working, realizzando un nuovo modello organizzativo fondato sul ripensamento e lo snellimento delle modalità con le quali si svolgono le attività lavorative, anche relativamente all'utilizzo degli spazi aziendali.

“Dall’Italia per l’Italia”: un piano di sviluppo consapevole

A fine 2018 è stato presentato il nuovo Piano Industriale 2019-2021.

Il Piano è stato intitolato “Dall’Italia per l’Italia” per sottolineare che l’impegno del Gruppo Cassa Depositi e Prestiti per la crescita del Paese parte dalle risorse dei 27 milioni di risparmiatori postali e torna all’Italia sotto forma di opere infrastrutturali, scuole, ospedali, sostegno alle imprese e al territorio.

Il nuovo Piano è stato sviluppato partendo dall’analisi dei grandi trend globali che caratterizzano la scena internazionale: Innovazione e digitalizzazione, Transizione energetica e climate change, Paesi in via di sviluppo e commercio internazionale, Cambiamenti sociali.

Il Piano 2019-2021 parte, inoltre, dall’analisi delle sfide economiche e sociali specifiche dell’Italia, in particolare il recupero del ritardo sui principali indicatori di crescita; l’innovazione, la produttività e la competitività delle imprese; gli investimenti e la qualità dei progetti per le infrastrutture.

L’obiettivo è attivare oltre 200 miliardi di euro in tre anni a supporto del Paese, focalizzando l’attività su quattro aree di intervento:

- **Imprese**, con un’offerta mirata alle esigenze delle aziende di tutte le dimensioni;
- **Infrastrutture, PA e Territorio**, assumendo il ruolo di promotore e acceleratore degli investimenti degli enti locali e delle infrastrutture;
- **Cooperazione**, passando dall’essere gestore di fondi ad avere un ruolo di attore;
- **Grandi Partecipazioni Strategiche**, attraverso un portafoglio partecipativo organizzato per macro-settori secondo una logica industriale di lungo periodo.

In questo scenario, grande attenzione verrà data al territorio, cercando di intercettare in maniera ancora più efficace i bisogni delle Amministrazioni locali e del tessuto imprenditoriale, e al tema della sostenibilità, cui il nuovo Piano Industriale è fortemente improntato. Infatti, si prediligeranno investimenti a più alto impatto sociale e ambientale sui territori e sulle comunità, favorendo così il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile fissati dall’Agenda ONU 2030.

Il nostro obiettivo è attivare oltre 200 miliardi di euro in tre anni a supporto del Paese



CDP Imprese

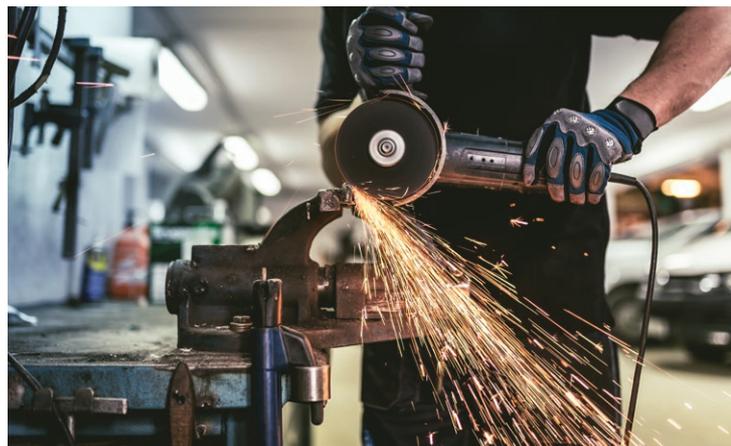
Nel Piano Industriale 2019-2021 un focus particolare è dedicato alle iniziative a sostegno delle imprese e delle filiere strategiche.

L'obiettivo è triplicare il numero delle aziende raggiunte, mobilitando **83 miliardi di euro** nel triennio, per favorire:

- **innovazione:** attraverso l'ampliamento delle soluzioni di finanziamento a medio-lungo termine per le grandi e medie imprese (anche grazie ad agevolazioni pubbliche e risorse e garanzie europee); il rafforzamento degli strumenti di risk sharing per le PMI e interventi nel venture capital a favore delle start-up;
- **crescita domestica e internazionale:** attraverso finanziamenti, garanzie ed equity a supporto dei piani d'investimento delle aziende e delle loro filiere e un'offerta semplificata e digitalizzata, soprattutto rivolta alle piccole e medie imprese;
- **facilitazione dell'accesso al credito:** soprattutto delle PMI, attraverso strumenti diretti quali ad esempio i basket bond, e indiretti, tramite il sistema bancario, facendo leva an-

che su risorse nazionali ed europee. Si prevede infine la creazione di uno sportello unico e il potenziamento dei canali d'accesso a tutte le soluzioni del Gruppo sia fisici, tramite l'apertura di nuove sedi sul territorio nazionale, che digitali, con nuovi prodotti e servizi disponibili online.

Nell'ottica di supportare la crescita delle filiere strategiche che hanno un rilevante impatto sulla competitività del nostro Paese, il Piano prevede l'avvio di iniziative specifiche per supportare le imprese che ne fanno parte, sostenendone la crescita domestica e internazionale attraverso la creazione di soluzioni finanziarie ad hoc.



CDP Infrastrutture, PA e Territorio

Il Gruppo CDP intende rafforzare il sostegno alla Pubblica Amministrazione ed essere promotore e acceleratore degli investimenti infrastrutturali, fondamentali per garantire la crescita economica e sociale del territorio. Per raggiungere tale obiettivo verranno mobilitati 25 miliardi di euro nel triennio.

CDP punta ad affiancare la PA non solo finanziando le opere, ma anche fornendo assistenza tecnica nelle fasi di programmazione e progettazione, attraverso un'unità organizzativa dedicata.

Verrà promossa, inoltre, la realizzazione di opere strategiche, in collaborazione con il settore pubblico e soggetti industriali privati e gli investimenti in piccole e medie opere greenfield, attraverso finanziamenti, garanzie e fondi equity.

Un focus particolare sarà dedicato ai settori di mobilità e trasporti, energia e reti, sociale e ambiente.

Per quanto riguarda il sostegno alle Amministrazioni locali, con il nuovo Piano si rafforza il supporto agli investimenti e all'innovazione della PA, anche attraverso rinegoziazioni e anticipazioni, per facilitare l'accesso a fondi nazionali ed euro-

pei e il pagamento dei debiti verso le imprese, e lo sviluppo di soluzioni che facilitino la digitalizzazione dei pagamenti e l'efficientamento energetico.

Inoltre, con i Piani Città, verrà dato grande spazio agli interventi diretti sul territorio, per sostenere la riqualificazione delle aree urbane e gli investimenti in servizi di pubblica utilità.



CDP Cooperazione

Il Gruppo CDP punta ad assumere un ruolo chiave nella cooperazione internazionale, mobilitando risorse per 3 miliardi di euro, per fornire sostegno finanziario a soggetti sia pubblici che privati.

CDP concederà finanziamenti agevolati a Governi Sovrani ed Enti dei Paesi target della cooperazione italiana e a istituzioni finanziarie multilaterali, utilizzando risorse pubbliche o in blending, per specifici programmi d'investimento.

Il Gruppo CDP sosterrà anche il settore privato, partecipando a fondi d'investimento italiani o dei Paesi target che investano a sostegno delle micro, piccole e medie imprese, per contrastare l'inquinamento e i cambiamenti climatici. Offrirà, inoltre, finanziamenti e garanzie, in blending con risorse di istituzioni finanziarie multilaterali e con garanzia dell'UE, nell'ambito dello European External Investment Plan in settori quali energia, agricoltura, micro e piccole imprese, sviluppo metropolitano e digitale.

Sosterrà, infine, le imprese che intendono investire nei Paesi target con finanziamenti diretti a mercato (in cofinanziamento) per progetti di sviluppo e crescita dei territori.



CDP Grandi Partecipazioni Strategiche

Tra le società partecipate da CDP figurano primarie imprese operanti in settori strategici quali ingegneria, reti e comunicazioni, energia, agroalimentare, turismo, servizi finanziari e postali e farmaceutica.

CDP punta a riorganizzare il portafoglio delle partecipazioni in un'ottica industriale di lungo periodo per creare maggiori sinergie tra le aziende che ne fanno parte. A tale fine è previsto il riassetto della struttura organizzativa

della Capogruppo in funzione dei settori di appartenenza delle società partecipate e il rafforzamento delle competenze industriali da parte della Capogruppo, con la finalità di poter meglio cogliere e sviluppare le rispettive prospettive industriali.

È previsto inoltre il rafforzamento della collaborazione tra le società del Gruppo e partecipate, per l'individuazione di iniziative congiunte su temi di comune interesse, anche per lo sviluppo sui mercati internazionali.

Società ingegneria	Reti e telecomunicazioni	Energia	Agroalimentare	Turismo	Servizi finanziari e postali	Farmaceutico
						
						
						
						
						

Solidità patrimoniale e modello operativo

Fattori abilitanti della trasformazione

Gli obiettivi posti dal Piano Industriale 2019-2021 saranno raggiunti adeguando il modello operativo, per renderlo rispondente all'accresciuto perimetro di attività, e preservando l'equilibrio economico finanziario e patrimoniale di lungo periodo a tutela del risparmio.

Nuovo modello operativo

Il nuovo modello operativo si baserà su un rafforzamento delle competenze professionali, in particolar modo in ambito infrastrutturale e industriale, e sulla valorizzazione dei talenti.

Verrà attuata inoltre una semplificazione organizzativa e dei processi operativi e decisionali per aumentare la capacità e velocità di intervento.

Si punterà infine su un significativo ammodernamento tecnologico dei principali sistemi interni verso tecnologie open source, cloud, big data, con un'attenzione anche alla cyber security.

Solidità patrimoniale per la tutela del risparmio

L'adeguamento del modello operativo sarà attuato nella piena tutela della solidità patrimoniale. A tal fine, dal lato della raccolta è prevista la prosecuzione del piano di rinnovamento e di sviluppo del risparmio postale, con prodotti nuovi e un canale digitale rafforzato, e l'ampliamento delle forme di raccolta presso investitori istituzionali e clientela retail, anche attraverso strumenti espressamente volti a promuovere investimenti in ambito sociale e ambientale, quali Green, Social e Sustainability Bond.

Sul fronte degli impieghi sono in programma interventi di ampliamento e diversificazione degli strumenti e l'affinamento delle strategie di copertura dei rischi connessi all'evoluzione dell'operatività.

Un business sostenibile. Da sempre

La missione e le attività di CDP sono, dal 1850, legate alla promozione dello sviluppo sostenibile.

Facendo leva sulla rete capillare degli uffici postali e sul risparmio postale, CDP promuove infatti lo sviluppo dell'economia italiana attraverso iniziative volte a creare un impatto economico, ambientale e sociale positivo.

Nel corso degli anni, il Gruppo ha ampliato il suo perimetro d'azione: accanto al tradizionale finanziamento degli enti pubblici, si sono aggiunte l'attività di investimento a sostegno delle infrastrutture, di finanziamento e supporto alle imprese e il nuovo ruolo di CDP nel campo della cooperazione internazionale allo sviluppo. Il Gruppo è inoltre in prima linea nella riqualificazione urbana e nella ricerca di nuove forme dell'abitare, più sostenibili, accessibili e a basso impatto ambientale.

Pertanto, la nostra raccolta si basa su un potente strumento di inclusione finanziaria e tutte le nostre attività sono fortemente orientate a promuovere lo sviluppo sostenibile, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU.

Con il nuovo Piano Industriale presentato a dicembre 2018, CDP ha deciso di compiere un ulteriore passo nel percorso di sostegno allo sviluppo sostenibile, scegliendo di integrare per la prima volta il processo di creazione di valore economico con un'attenzione sempre maggiore agli impatti generati. Per portare avanti questo nuovo approccio, CDP sta lavorando alla realizzazione di un percorso di medio-lungo termine che prevede un progressivo indirizzo degli impieghi verso iniziative i cui impatti sociali e ambientali siano misurabili.

L'obiettivo consiste nel promuovere una vera e propria transizione verso un modello operativo che consenta a CDP di diventare volano per lo sviluppo sostenibile del nostro Paese. Definire le priorità strategiche attraverso un dialogo trasparente con i nostri stakeholder, misurare l'impatto sociale e ambientale delle iniziative finanziate, creare cultura attraverso un piano di iniziative volte a promuovere uno stile di vita responsabile e sviluppare opportunità di business in settori innovativi ad alto potenziale (quali ad esempio l'economia circolare). Queste sono solo alcune delle progettualità in corso volte a indirizzare con ancora maggiore consapevolezza l'azione di CDP verso un modello di sviluppo maggiormente sostenibile.

Principali partecipazioni

sace simest 
gruppo cdp

cdp 

Sace (100%)

SACE è un gruppo assicurativo-finanziario attivo nell'export credit, nell'assicurazione del credito, nella protezione degli investimenti, nelle garanzie finanziarie, nelle cauzioni e nel factoring, con focus sulla garanzia dai rischi di carattere politico, catastrofico, economico, commerciale e di cambio, nonché dai rischi a questi complementari, ai quali sono esposti gli operatori nella loro attività con i Paesi esteri.

(mln euro)	2018	2017
Risultato netto di gruppo	129	455
PN di Gruppo	5.508	5.490
Risorse mobilitate	23.830	22.106
Dipendenti (n.)	975	918

Key Facts 2018

- Lanciato nuovo modello di servizio per la clientela, con un maggior focus commerciale della rete di vendita e la presenza di un customer care unico per il polo SACE SIMEST;
- Ampliata la rete estera con l'inaugurazione del nuovo ufficio di Shanghai e l'autorizzazione all'apertura di un ufficio di rappresentanza in Nord Africa;
- Resi disponibili due nuovi prodotti online sulla piattaforma My Export Gate, il cui traffico di accessi è risultato in crescita anche grazie alle nuove campagne del polo SACE SIMEST;
- Resa pienamente operativa la strategia push sull'export, a beneficio delle forniture e dell'inserimento delle aziende italiane nelle catene globali del valore, con particolari riscontri positivi degli esportatori per gli incontri di match making;
- Lanciata piattaforma Education to Export, con l'obiettivo di veicolare opportunità di sviluppo e crescita in particolare delle PMI attraverso un'offerta di contenuti specialistici su export ed internazionalizzazione accessibili online e offline.

CDP Equity S.p.A. (97,13%)

CDP Equity, il cui capitale sociale è detenuto da CDP per il 97,13% e per la quota rimanente da Fintecna, opera attraverso l'acquisizione di quote principalmente di minoranza in imprese di rilevante interesse nazionale, che si trovino in equilibrio economico-finanziario e che siano idonee a generare valore per gli investitori. CDP Equity controlla FSI Investimenti, partecipata per il 77% da CDP Equity e per il restante 23% da Kuwait Investment Authority, e ha una joint venture paritetica indiretta con Qatar Holding LLC per investimenti in settori del "Made in Italy".

(mln euro)	2018	2017
Risultato netto	(117)	56
Patrimonio netto	3.257	3.374
Risorse mobilitate	328	217
Dipendenti (n.)	29	25

Key Facts 2018

- Perfezionata l'operazione di aumento di capitale in Ansaldo Energia attraverso il versamento di 48 milioni di euro, con mantenimento della quota di partecipazione al 59,9%;
- Investiti in Open Fiber 250 milioni di euro, di cui 125 milioni di euro in aumento di capitale e 125 milioni di euro a titolo di finanziamento soci;
- Seguito pro-quota l'aumento di capitale in BF S.p.A. per 29,9 milioni di euro, con incremento della quota di partecipazione nella società dal 20% al 21,5%.



Fintecna S.p.A. (100%)

Fintecna nasce nel 1993 con lo specifico mandato di procedere alla ristrutturazione delle attività connesse con il processo di liquidazione della società Iritecna. Da fine 2002 è divenuta efficace l'incorporazione in Fintecna dell'IRI in liquidazione, con conseguente acquisizione delle attività residue. Nel novembre 2012, CDP ha acquisito l'intero capitale sociale di Fintecna dal MEF. Ad oggi, l'attività di Fintecna consiste i) nella gestione delle partecipazioni attraverso un'azione di indirizzo, coordinamento e controllo, ii) nella gestione di processi di liquidazione, iii) nella gestione del contenzioso proveniente dalle società incorporate, ed iv) in altre attività, tra cui il supporto delle popolazioni colpite dagli eventi sismici verificatisi in Emilia nel 2012 e nel centro Italia nel 2016. La principale partecipazione detenuta da Fintecna è rappresentata dalla quota di controllo di Fincantieri, pari al 71,64%, su cui, a seguito della quotazione, non esercita più attività di direzione e coordinamento.

(mln euro)	2018	2017
Risultato netto	26	22
Patrimonio netto	1.810	1.795
Dipendenti (n.)	126	135

Key Facts 2018

- Proseguita l'attività di gestione del contenzioso e di ottimizzazione della strategia difensiva, attraverso il costante monitoraggio dello sviluppo processuale delle vertenze, con specifiche e mirate valutazioni dei profili di criticità;
- Proseguita l'attività di razionalizzazione societaria ed organizzativa, con la fusione per incorporazione della Ligestra Quattro in Ligestra Due.



CDP Immobiliare S.r.l. (100%)

CDP Immobiliare è attiva nella riqualificazione e nella commercializzazione del patrimonio immobiliare di proprietà, anche attraverso partnership con investitori privati. Ad oggi, CDP Immobiliare ha maturato una forte esperienza nelle trasformazioni e valorizzazioni urbanistiche, anche di portafogli immobiliari provenienti dal Demanio dello Stato e da realtà pubbliche nazionali e locali, e l'ha estesa all'intera filiera sviluppando l'attività di gestione, costruzione e commercializzazione.

(mln euro)	2018	2017
Risultato netto	(38)	(13)
Patrimonio netto	449	404
Patrimonio immobiliare	1.050	1.082
Dipendenti (n.)	116	115

Key Facts 2018

- Proseguita l'attività di commercializzazione del patrimonio immobiliare di proprietà diretta e indiretta, con la dismissione di immobili per un controvalore di oltre 30 milioni di euro;
- Eseguiti interventi di valorizzazione, sia urbanistica che edilizia, concentrati principalmente su immobili di grandi dimensioni, funzionali ad iniziative per lo sviluppo diretto del territorio;
- Proseguito il programma di manutenzione conservativa e messa in sicurezza, anche di natura ambientale, del patrimonio immobiliare, nell'ambito di accordi quadro sottoscritti con i principali operatori del settore per la progettazione e realizzazione degli interventi.



CDPI SGR S.p.A. (70%)

CDPI SGR opera nel risparmio gestito immobiliare e, in particolare, nella promozione, istituzione e gestione di fondi chiusi, riservati a investitori qualificati, dedicati a quattro specifici segmenti del mercato immobiliare:

- valorizzazione del patrimonio immobiliare per la successiva dismissione/messa a reddito attraverso il FIV, fondo di investimento immobiliare multicomparto (Comparto Plus e Comparto Extra);
- social housing con il Fondo Investimenti per l'Abitare (FIA), la cui finalità istituzionale è di supportare la realizzazione di interventi di edilizia privata sociale;
- turismo con il Fondo Investimenti per il Turismo (FIT) ed il Fondo Turismo 1 (FT1), che intendono riqualificare l'infrastruttura turistica nazionale, favorendo il processo di separazione della proprietà immobiliare dalla gestione alberghiera;
- Smart Housing, Smart Working, Education & Innovation attraverso il Fondo FIA 2, che mira a realizzare investimenti immobiliari a supporto dell'abitare e dei servizi privati di pubblica utilità.

(mln euro)	2018	2017
Risultato netto	(0)	1
Patrimonio netto	14	15
Risorse mobilitate	283	250
Dipendenti (n.)	56	51

Key Facts 2018

- Proseguita l'attività di investimento nel fondo FIA a supporto del social housing;
- Realizzati interventi di valorizzazione e perfezionate dismissioni sul patrimonio immobiliare detenuto attraverso il fondo FIV;
- Riaperto il periodo di sottoscrizione del fondo FIT, mediante nuovi impegni da parte di CDP per ulteriori 150 milioni di euro, portando il totale del patrimonio sottoscritto a 250 milioni di euro;
- Realizzati investimenti nel settore turistico, con l'acquisizione di due complessi alberghieri da parte del FIT.

Eni S.p.A. ("Eni") (25,76%)

Quotata alla Borsa Italiana e al NYSE, ENI è una delle principali società mondiali e la prima in Italia nel settore oil & gas. Con oltre 30.000 dipendenti in 67 paesi nel mondo, la società è impegnata principalmente nell'esplorazione, produzione, raffinazione e commercializzazione di petrolio e gas.

Nel corso del 2018, Eni ha proseguito nel trend di forte miglioramento della redditività, quasi raddoppiata rispetto al 2017 a fronte di una crescita del Brent di solo il 25%. La cassa operativa è cresciuta del 35% consentendo, dedotti gli investimenti rimasti sostanzialmente costanti, di coprire l'esborso per dividendi per circa 3 miliardi di euro e di ridurre del medesimo importo il debito netto, sceso a 8,3 miliardi di euro.

(mln euro)	2018	2017
Ricavi	75.822	66.919
Risultato op.vo adjusted	11.240	5.803
Risultato netto di Gruppo	4.126	3.374
PN di Gruppo	51.016	48.030
Pos. fin. netta	8.289	10.916
Dipendenti (n. x 000)	32	33

Key Facts 2018

- Il segmento Exploration & Production ha conseguito la produzione giornaliera più alta di sempre, pari a 1,85 milioni di barili al giorno, un flusso di cassa per barile pari a 22,5\$ ed un rimpiazzo delle riserve certe superiore al 100%;
- La divisione Gas & Power ha ottenuto il risultato operativo più elevato dallo scorporo delle attività regolate del trasporto e della distribuzione, beneficiando della maggiore integrazione del business GNL con le attività upstream e della profonda riorganizzazione condotta negli ultimi anni;
- Il segmento Raffinazione & Marketing e Chimica, seppur in flessione rispetto all'esercizio precedente a causa dell'andamento sfavorevole dello scenario di raffinazione e del maggior impatto delle fermate, ha contribuito positivamente alla redditività operativa del Gruppo.

Fincantieri S.p.A. (“Fincantieri”) (71,64%)

Fincantieri è uno dei più grandi costruttori cantieristici al mondo, in grado di realizzare mezzi navali ad elevata complessità: dalle navi militari all’offshore, dalle navi speciali e traghetti a elevata complessità ai mega-yacht. La società è inoltre leader nelle riparazioni e trasformazioni navali, nella produzione di sistemi e componenti e nell’offerta di servizi postvendita.

Nel corso del 2018, Fincantieri ha confermato le linee di sviluppo identificate nel Piano Industriale 2018-2022, con ricavi pari a circa 5,5 miliardi di euro (+9% rispetto al 31 dicembre 2017), un EBITDA di 414 milioni di euro (EBITDA margin del 7,6%, in crescita del 21% rispetto al 31 dicembre 2017) ed un risultato del periodo positivo di 69 milioni di euro (+30% rispetto al 31 dicembre 2017).

Al 31 dicembre 2018, il Gruppo Fincantieri presenta un backlog pari a circa 25,5 miliardi di euro, con 98 navi in portafoglio¹, e un soft backlog pari a circa 8,3 miliardi di euro, che hanno permesso di raggiungere il carico di lavoro complessivo di oltre 33 miliardi di euro (circa 6 anni di attività).

(mln euro)	2018	2017
Ricavi	5.474	5.020
EBITDA	414	341
Risultato netto di Gruppo	72	57
PN di Gruppo	1.227	1237
Pos. fin. netta	494	314
Dipendenti (n.)	19.274	19.545

Key Facts 2018

- Sottoscrizione dell’accordo di compravendita per l’acquisizione del 50% del capitale di Chantiers de l’Atlantique;
- Avvio delle discussioni per la definizione dei termini e delle condizioni per la costituzione con Naval Group di una joint venture paritaria in ambito militare;
- Consolidamento della presenza di Fincantieri nel settore delle infrastrutture mediante l’acquisizione di importanti commesse in Romania e Italia, oltre che al completamento del delisting del Gruppo Vard.

¹ Navi di lunghezza superiore a 40 metri.

Italgas S.p.A. (“Italgas”) (26,04%)

Italgas è leader in Italia nella distribuzione del gas naturale e terzo operatore in Europa. Il Gruppo gestisce reti locali di trasporto di gas, dai punti di consegna presso le cabine di riduzione e misura interconnesse con le reti di trasporto (“city-gates”) fino ai punti di riconsegna presso i clienti finali (famiglie, imprese, ecc.). Inoltre, svolge l’attività di misura (determinazione, rilevazione, messa a disposizione e archiviazione dei dati di prelievo del gas naturale sulle reti di distribuzione).

Nel 2018, Italgas ha migliorato la propria performance rispetto al precedente esercizio grazie ad un incremento dei ricavi (sia regolati che relativi ai business non regolati) e ad una riduzione dei costi operativi, che hanno più che compensato l’incremento di ammortamenti e svalutazioni e degli oneri finanziari.

(mln euro)	2018	2017
Ricavi	1.641	1.621
EBITDA	840	776
Risultato operativo	454	418
Risultato netto di Gruppo	314	293
PN di Gruppo	1.329	1.186
Pos. fin. netta	3.814	3.720
Dipendenti (n.)	3.667	3.584

Key Facts 2018

- Sostituzione di 1,8 milioni di contatori tradizionali con gli smart meters (portando il totale a 5 milioni, pari a circa il 59,1% dell’intero parco contatori);
- Conclusione di numerose operazioni di acquisizione in linea con l’obiettivo di crescita del Gruppo e di consolidamento del settore fissato nel Piano Industriale.



Poste Italiane S.p.A. (“Poste Italiane”) (35%)

Quotata alla Borsa Italiana, Poste è la più grande azienda italiana nel settore dei servizi e la prima nel Paese per numero di dipendenti. Opera nel settore della corrispondenza e della logistica ed è uno dei più importanti player in Italia nei servizi finanziari, oltre che leader, con Poste Vita, tra le compagnie di assicurazione. Poste Italiane ha un ruolo centrale nel processo di crescita e modernizzazione del Paese, anche grazie ai forti investimenti in tecnologia e al patrimonio di conoscenze dei suoi dipendenti.

Nel corso del 2018, Poste Italiane ha registrato ricavi totali pari a 10,9 miliardi di euro (in aumento del 2,2% rispetto all'anno precedente) e un miglioramento della marginalità operativa che è risultata pari a 2,1 miliardi di euro.

(mln euro)	2018	2017
Ricavi	10.864	10.629
Risultato operativo	2.068	1.668
Risultato netto di Gruppo	1.399	689
PN di Gruppo	8.105	7.550
Pos. fin. netta	(5.372)	(5.567)
Dipendenti (n. x 000)	134	138

Key Facts 2018

- Il settore della “Corrispondenza, pacchi e distribuzione” ha registrato ricavi pari a 3,6 miliardi di euro, in diminuzione del -1,4% rispetto all'anno precedente;
- Il settore dei “Pagamenti, Mobile e Digitale” ha registrato ricavi pari a 0,6 miliardi di euro, in aumento del 11,5% rispetto all'anno precedente;
- Il settore dei “Servizi finanziari” ha registrato ricavi pari a 5,2 miliardi di euro, in aumento del 4,2% rispetto all'anno precedente;
- Il settore dei “Servizi assicurativi” ha registrato ricavi pari a 1,5 miliardi di euro, in aumento dell'1% rispetto all'anno precedente.



Snam S.p.A. (“Snam”) (30,37%)

SNAM è un gruppo integrato che presidia le attività regolate del settore del gas, relative al trasporto, rigassificazione e stoccaggio. Con circa 3.000 dipendenti, SNAM ha l'obiettivo strategico di incrementare la sicurezza e la flessibilità del sistema oltretutto di soddisfare le esigenze legate allo sviluppo della domanda di gas.

Nel 2018, SNAM ha migliorato la propria performance rispetto al precedente esercizio grazie ad un incremento dei ricavi del business regolato, che hanno più che compensato l'incremento di ammortamenti e svalutazioni.

(mln euro)	2018	2017
Ricavi	2.586	2.533
EBITDA	2.074	2.007
Risultato netto di Gruppo	960	897
PN di Gruppo	5.985	6.188
Pos. fin. netta	11.548	11.550
Dipendenti (n.)	3.016	2.919

Key Facts 2018

- Acquisizione dell'82% di TEP Energy Solutions (TEP) per un controvalore di circa 21 milioni di euro, del 70% di IES Biogas (società attiva nella realizzazione di impianti di biometano) per un valore di circa 4 milioni di euro, del 100% di Enersi Sicilia S.r.l. e del ramo d'azienda dedicato alle soluzioni tecnologiche per stazioni di rifornimento di gas naturale per l'autotrazione di M.T.M.;
- Acquisizione, tramite una società di scopo – detenuta da SNAM (60%), Enagás (20%) e Fluxys (20%) – di una quota del 66% di DESFA, per un controvalore complessivo di 535 milioni di euro;
- Operazione di riacquisto sul mercato di proprie obbligazioni per un valore nominale complessivo pari a circa 538 milioni di euro;
- Prosecuzione del programma di share buyback con l'acquisto di 113.881.762 azioni, pari al 3,28% del capitale sociale, per un costo di 426 milioni di euro.



TERNA S.p.A. (“Terna”) (29,85%)

Terna è uno dei principali operatori europei di reti di trasmissione dell'energia quotato alla Borsa Italiana. Terna Rete Italia gestisce in sicurezza la Rete di Trasmissione Nazionale con oltre 72.000 km di linee in alta tensione.

Nel 2018, Terna ha migliorato la propria performance rispetto al precedente esercizio grazie ad un incremento dei ricavi (sia regolati che relativi ai business non regolati) e ad una riduzione dei costi operativi, che hanno più che compensato l'incremento di ammortamenti e svalutazioni.

(mln euro)	2018	2017
Ricavi	2.319	2.248
Risultato operativo	1.097	1.077
Risultato netto di Gruppo	707	688
PN di Gruppo	4.019	3.803
Pos. fin. netta	7.899	7.796
Dipendenti (n.)	4.252	3.897

Key Facts 2018

- Per il settore regolato, realizzazione di interventi sulla rete elettrica della Laguna Veneta e la messa in esercizio di 5 nuove linee;
- Per il settore non regolato, avvio delle operazioni di posa del cavo relativo all'interconnessione Italia-Francia e acquisto, tramite Terna Plus, del 70% di Avvenia The Energy Innovator S.r.l. (società leader nel settore dell'efficienza energetica).

Consulenza, progetto editoriale, editing

Ergon Com

Progetto creativo

Vertigo Design

